

«Stop alle bufale sul web non seguite i ciarlatani»

Confronto tra i medici, gli studenti e i cittadini. «Dilagano i messaggi falsi, bisogna dare fiducia agli specialisti». E nasce una app con le indicazioni utili

► MESTRE

«Stop alle bufale in rete e ai falsi miti in tema di sanità e salute, perché con la vita della gente non si scherza». Questo il messaggio lanciato ieri al convegno organizzato al Padiglione Rama dall'Ordine dei medici provinciale, e che ha aperto la settima edizione di "Venezia in Salute".

Decine di specialisti si sono confrontati con la cittadinanza e numerosi studenti delle scuole mestrine. In 240 hanno seguito i lavori parlando di quello che ruota attorno alla rete, dai social media a Google.

«La realtà scientifica si poggia su basi riproducibili da assimilare con metodo per coloro che sono accreditati a farlo», ha sottolineato il presidente dell'Ordine dei medici provinciale, **Giovanni Leoni**, «non si può e non si deve rimanere incantati di fronte a un messaggio spesso solo pubblicitario e che contengono false informazioni sulla salute e le cure. Dobbiamo in questo senso trovare nuove vie di contrasto su quegli stessi terreni in cui si muovono persone che non hanno scrupoli».

A fargli eco Giuliano Nicolini, responsabile degli odontoiatri per l'Ordine veneziano. «Serve un forte richiamo a tutti i colleghi professionisti in sanità, a non farsi intimorire dalle bufale che abbagliano i cittadini in rete. Ormai passa il messaggio che in Croazia si guarisce prima e tutto è possibile. In realtà siamo di fronte a business puri in cui spesso a rimetterci la salute è lo stesso paziente che crede a storie fantasiose».

Ed ecco che la mattinata si è sviluppata su temi quali i vaccini, le false cure, le allergie e le intolleranze tra im-

brogli e falsità, ma pure le bugie in campo oncologico. «Il rischio generico è di una cattiva informazione che arriva alle persone», ha sostenuto Salvo Di Grazia, chirurgo specialista in ostetricia e ginecologia, e autore di MedBunker. «La ciarlataneria è spesso dilagante in termini di oncologia e malattie degenerative, come la credenza che basta bene acqua alcalina per guarire. False promesse e miracoli vengono annunciati ovunque, ma non dai veri medici che fanno fronte alla situazione e seguono davvero i malati. L'Ordine dei medici di Venezia, come pochi altri, è davvero in prima linea contro le bufale online».

Lo stesso direttore generale dell'Usl 3, Giuseppe Dal Ben, ha ricordato che «i servizi sanitari e i medici sono a disposizione sempre per qualsiasi chiarimento, è a loro che la gente deve rivolgersi per sapere qualcosa od ottenere chiarimenti. Non alla rete e ai social dove il rischio di notizie false è sempre reale».

Infine, a breve l'Ordine dei medici provinciale metterà a disposizione sul proprio sito un'applicazione gratuita per i telefonini che offrirà tutte le notizie utili, le leggi e gli appuntamenti aggiornati in ambito odontoiatrico, e scaricabile anche dai cittadini.

Sarà, questa novità, una sorta di apripista per arrivare poi a un'applicazione più completa, che tratterà di molti altri temi e ambiti sanitari. In futuro, la app dell'Ordine dei medici fornirà al cittadino molte notizie utili e chiarimenti sulla salute, per scongiurare proprio le pericolose bufale in rete.

Simone Bianchi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il convegno dell'Ordine dei medici al padiglione Rama



Giovanni Leoni



Giuliano Nicolini

